



La nuova gestione
del paziente ortodontico:
Diagnosi e trattamento
con tecnica

RPM
R. McLaughlin



Edizione

Sede del corso:

Bari

Centri Odontoiatrici Specialistici s.r.l.

Piazza Europa, 11

Tel. 080.4030134

Dr Massimo Lupoli
Dr Raffaele Sacerdoti
Dr Bruno Oliva

Corso in fase di accreditamento





Dr Massimo Lupoli

Laurea in Medicina e Chirurgia. Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Specialista in Ortognatodonzia. Professore a.c. Università degli Studi di Cagliari, Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia Socio Ordinario S.I.D.O. (Società Italiana di Ortodonzia). A.A.O. (American Association of Orthodontists) International member. W.F.O. Fellow (World Federation of Orthodontists) Socio EOS (European Orthodontic Society). Ha ottenuto il certificato di eccellenza in Ortodonzia (Italian Board of Orthodontics) nel 2003 e quello Europeo (European Board of Orthodontics) nel 2007. Certificato Post-Graduate New York University School of Dentistry dipartimento di Ortodonzia. Certificato Mount Sinai Hospital di Detroit, reparto di Ortodonzia Pre-Chirurgica. È autore del libro "Ortodonzia Pratica Contemporanea" – Ed. Quintessenza. È co-autore del libro "The phenomenon of Low Friction Techniques: State of the Art" edito dalla Società Italiana di Ortodonzia. Docente per la Regione Toscana per il corso di aggiornamento in Ortodonzia per Pediatri di Famiglia per l'anno 1996/97. Ha tenuto conferenze sulla tecnica in Italia, Stati Uniti, Messico, Spagna, Portogallo e Russia, Bulgaria, India e Repubblica Ceca.



Dr Raffaele Sacerdoti

Il dottor Raffaele Sacerdoti è nato a Firenze il 20 ottobre 1968. Ha conseguito la laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria con il massimo dei voti e lode nel 1994 presso l'Università degli Studi di Firenze ed il titolo di Dottore di Ricerca in Pediatria Clinica e Preventiva presso la stessa Università nel 2003. Specialista in Ortognatodonzia dal 2006 Scuola di Specializzazione di Ortognatodonzia dell'Università degli Studi di Pavia Pratica la libera professione come ortodontista dal 1995. E' autore di varie pubblicazioni scientifiche su riviste italiane e straniere. Ha tenuto conferenze in Italia e all'estero. Socio ordinario S.I.D.O. (Società Italiana di Ortodonzia). Membro dell' Accademia italiana di Ortodonzia.



Dr Bruno Oliva

Laurea in Medicina e Chirurgia. Specializzazione in Odontostomatologia. Specializzazione in Ortognatodonzia. Professore a c. Scuola di Specializzazione di Ortognatodonzia dell'Università Cattolica S.Cuore di Roma. Professore a c. di cefalometria computerizzata della Scuola di Specializzazione di Ortognatodonzia dell'Università degli studi di Brescia. Incarico di insegnamento di Ortognatodonzia nel Corso di Laurea di Logopedia dell'Università Cattolica del S.Cuore di Roma - sede di Campobasso dal 2008 al 2010. Docente Master Universitario in Ortognatodonzia clinica dell'Università Cattolica del S.Cuore di Roma dal 2005. Docente del Corso di Perfezionamento in Diagnosi e Terapia delle disfunzioni delle A.T.M, Università Cattolica del S.Cuore di Roma anno accademico 2005/2006 e 2006/2007. Docente nel Master di gestione dell'attività odontoiatrica presso azienda ospedali civili di Brescia - Università degli Studi, per l'anno 2000, 2001, 2002.

Socio attivo S.I.D.O. (Società Italiana di Ortodonzia); Socio EOS (European Orthodontic Society); W.F.O. Fellow (World Federation of Orthodontists); A.A.O. (American Association of Orthodontists) International Member; Socio Fondatore SIBOS (Società Italiano di Biomeccanica e Ortodonzia Segmentata); Socio Centro Cochrane Italiano. E' autore di pubblicazioni scientifiche su riviste italiane e straniere. In collaborazione con il Prof. Paganelli è autore del capitolo di Cefalometria computerizzata in "Atlante di Radiologia odontoiatrica ai fini diagnostici" R. Rodríguez y Baena, Quintessenza Edizioni Rho (Mi), 2009. Vincitore Premio miglior Poster, International Congress SIDO 2010

Presentazione del Corso

Dr Massimo Lupoli

L'attualità e novità di questo processo di apprendimento è di due tipi: il primo, la divisione in moduli di diverso livello per permettere, mediante il modulo base, di iniziare ad avvicinarsi per la prima volta alla diagnosi in Ortodonzia, gli altri moduli permettono di conoscere argomenti più avanzati, per chi è già esperto, ed ha necessità di approfondire argomenti specifici per completare il percorso formativo in ortodonzia; il secondo, non meno importante, è la continua trasposizione delle nozioni teoriche in manualità e parte pratica. La denominazione del corso vuole significare: che, attraverso un percorso didattico non solo teorico, ma soprattutto pratico, si otterranno le nozioni basilari che permetteranno di comprendere i segreti del trattamento ortodontico:

Imparare a fare ORTODONZIA

In maniera da riconoscere mediante la diagnosi e la valutazione di casi trattati:

COME si differenzia una tipologia da un'altra e quindi capire cosa dobbiamo fare **COSA** è possibile fare nelle varie tipologie di casi **PERCHÉ** un caso appartiene ad una tipologia piuttosto che ad un'altra e, quindi, perché evitare di trattarlo se non si è in grado di farlo con sicurezza e saper valutare la possibilità di cambiare piano di trattamento **QUANDO** è il momento più utile per iniziare il trattamento **QUALE** tipo di biomeccanica o di apparecchiature utilizzare.

In maniera Semplice

Mediante la SEMPLIFICAZIONE delle meccaniche di trattamento del nuovo sistema RPM di McLaughlin

Mediante l'apprendimento delle manualità di base necessarie e sufficienti per il trattamento della quasi totalità dei casi e l'apprendimento del sistema di trattamento Ortodontico in due fasi, fondamentale per il risultato finale e, quindi, le nozioni di intercettiva, ortopedia, funzionale, ecc. ecc. tutti gli apparecchi funzionali, gli apparecchi accessori, gli espansori, i distalizzatori che sono utilizzati nella pratica clinica saranno

1. SPIEGATI nei dettagli del funzionamento
2. MOSTRATI nell'utilizzo clinico quotidiano
3. FORNITI delle ISTRUZIONI DI GESTIONE

Tutto questo in modo che al termine del percorso formativo sia possibile condurre clinicamente un trattamento, dalla fase iniziale di diagnosi e piano di trattamento, attraverso la biomeccanica, fino alla fase di contenzione.

In maniera CONTEMPORANEA cioè ATTUALE: Oggi noi abbiamo a disposizione molti dispositivi biomeccanici (Sistema RPM), materiali sempre più tecnologicamente avanzati e tecniche sempre più aggiornate che ci permettono infine di ottenere:

- risultati perfetti;
- nel tempo più breve possibile;
- con la giusta collaborazione;
- con la massima sicurezza;
- con minori problemi di ordine medico-legale;
- con ottima stabilità;
- con risultati estetici che rispettano i moderni canoni estetici.

Svolgimento del Corso

Date del Corso 2012

MODULO VERDE BASE

- 1° incontro - 09/10 Marzo 2012
- 2° incontro - 20/21 Aprile 2012
- 3° incontro - 11/12 Maggio 2012

MODULO GIALLO INTERMEDIO

- 4° incontro - 15/16 Giugno 2012
- 5° incontro - 13/14 Luglio 2012
- 6° incontro - 21/22 Settembre 2012

MODULO ROSSO AVANZATO

- 7° incontro - 19/20 Ottobre 2012
- 8° incontro - 16/17 Novembre 2012
- 9° incontro - 14/15 Dicembre 2012

A richiesta è previsto uno stage di una settimana presso lo studio del Dr McLaughlin a San Diego (USA)

Details

Svolgimento: Il corso si articolerà in 9 incontri di 2 giorni, 18 giornate, suddivisi in 3 moduli di apprendimento di 3 incontri ciascuno.

Orari: 9.00 - 13.00 / 14.00 - 17.30

Light-lunch offerti dalla società Target

1° modulo, base "VERDE" - 3 incontri

L'approccio alla ortodonzia clinica, dalla diagnosi alla formulazione del piano di trattamento, dalle nozioni di biomeccanica di base alla pratica clinica attraverso la conoscenza delle fasi del trattamento in tecnica Straight-wire.

2° modulo, intermedio "GIALLO" - 3 incontri

Un nuovo approccio alla clinica: delle malocclusioni di I, II e III classe dento scheletriche. Il dibattito estrazione-non estrazione. I trattamenti multidisciplinari, la chirurgia orale e l'attualità della chirurgia ortognatica.

3° modulo, avanzato "ROSSO" - 3 incontri

La risoluzione clinica dei problemi delle tre dimensioni: trasversale, sagittale e verticale.

MODULO VERDE - BASE

Diagnosi

1. Selezione del paziente ortodontico

Definizione di NORMALITÀ e ARMONIA

2. Classificazione delle malocclusioni

Identificazione della gravità in rapporto all'età
Che COSA, COME e PERCHÉ trattare un paziente

3. Le ANALISI DI STUDIO:

Obbligatorie
Facoltative
Il futuro della diagnosi in ortodonzia
Esecuzione delle impronte
Esame radiografico (standard e supplementare)

4. Analisi dei modelli

La valutazione del complesso dento-alveolare nei tre piani dello spazio
La discrepanza dento-dentale (indice di Bolton)
La discrepanza dento-alveolare (analisi dello spazio)

Parte Pratica

Analisi dei modelli di studio
Calcolo dell'indice di Bolton
Analisi dello spazio
Interpretazione dei dati

5. La teleradiografia del Cranio latero-laterale

Anatomia radiologica (individuazione delle strutture anatomiche)
Anatomia cefalometrica (individuazione dei punti e piani cefalometrici)
L'analisi cefalometrica di
McLAUGHLIN
CERVERA
JARABAK
BJORK

Parte Pratica

ESERCITAZIONE DI DIAGNOSI E PIANO DI TRATTAMENTO

Esecuzione, misurazione ed interpretazione di un tracciato cefalometrico da parte di ogni partecipante

Presentazione e discussione casi dei partecipanti (ultima ora e 1 ciascuno)

2° Incontro

MODULO VERDE - BASE

Diagnosi e materiali

Identificazione del GRADO di DIFFICOLTÀ del caso:

Significato clinico dei casi tipo “verde - giallo - rosso”

Quali trattare, quali richiedono attenzione particolare, quali particolare esperienza

Cosa, come e quando trattare

Prima visita

Anamnesi e colloquio

Esame obiettivo extra e intraorale

Compilazione della cartella clinica

1. Raccolta della DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Le apparecchiature minime necessarie

La tecnica di ripresa

Gli accessori:

Apribocca

Specchi

Sfondi

2. I materiali ortodontici: scelta e utilizzo pratico

I brackets

Le bande v/s i tubi molari

3. I fili ortodontici: caratteristiche tecniche e biomeccaniche

Moderni sistemi di adesione

Lo strumentario: pinze, accessori

4. Principi di BIOMECCANICA ORTODONTICA:

- Le forze
- Le pieghe di 1°, 2° e 3° ordine
- Le anse

Parte Pratica

Esercitazioni di “manualità” sui fili:

Pieghe

Anse - Molle - Dispositivi di ancoraggio - Archi ideali

Presentazione e discussione casi dei partecipanti (ultima ora e 1 ciascuno)

MODULO VERDE - BASE

La tecnica dell'Arco Dritto (Straight Wire)

1. Cenni storici

Le sei chiavi dell'occlusione normale di Andrews
Tip, torque, in-out
Dai concetti di Andrews alla filosofia R.P. McLaughlin
Evoluzione delle apparecchiature programmate
Concetti di biomeccanica

2. Le caratteristiche peculiari della tecnica R.P. McLaughlin

Lace-back
Bend-back
Tie-back
Archi coordinati
Versatilità

3. Il POSIZIONAMENTO dei BRACKETS, delle BANDE e tubi:

Posizionamento diretto
Errori nel posizionamento, come evitarli
 La nuova carta di posizionamento
 L'utilizzo degli altimetri
Un nuovo sistema di bandaggio indiretto semplificato:
 Materiali e metodo
 Vantaggi: risparmio di materiali, guadagno di tempo, precisione.
IL RIPOSIZIONAMENTO: perché, quando, come

Parte Pratica

Esercitazione 1

POSIZIONAMENTO DIRETTO SU MODELLI IN GESSO

Individuazione degli assi dentali
Misurazioni delle altezze
Utilizzo della carta di posizionamento e degli altimetri

Esercitazione 2

POSIZIONAMENTO INDIRETTO SEMPLIFICATO

Posizionamento dei brackets vestibolare
Costruzione della mascherina di trasferimento individuale

Presentazione e discussione casi dei partecipanti (ultima ora e 1 ciascuno)

MODULO GIALLO - INTERMEDIO

Il trattamento delle I Classi di Angle

Diagnosi, lista dei problemi, obiettivi e sequenza terapeutica
Trattamento in dentizione mista: suggerimenti utili
Trattamento in dentizione permanente con/senza estrazioni

Il Dibattito Estrazione vs Non Estrazione

1. Il RECUPERO dello SPAZIO mediante:

Terapia precoce e intercettiva (utilizzo di lip bumper, slicing sequenziale ecc.)
Utilizzo ragionato delle trazioni extraorali
Terapia con apparecchiature funzionali e/o fisse
Sistemi biomeccanici:
La tecnica dell'Air Rotor Stripping
La Protrusione
Il limite anteriore della dentatura

Le prime tre fasi del trattamento

1. Controllo dell'ANCORAGGIO

Sistemi di gestione: intraorali, extraorali, extradentali: MINI IMPIANTI ORTODONTICI
Correlazione con il piano di trattamento: qualità, quantità, durata, collaborazione richiesta

2. LIVELLAMENTO e ALLINEAMENTO

1. La nuova sequenza degli archi
2. Caratteristiche della biomeccanica
3. Utilizzo ragionato di lace e band-backs

3. CONTROLLO dell'OVERBITE

Sistemi biomeccanici per apertura del morso profondo:
Estrusione posteriore e/o intrusione anteriore
Apparecchi accessori (bite plate, placche con bite-doppi bites)
Sistemi accessori (archi di intrusione, doppi archi, archi a doppia T-loop)
La recidiva controllata
La chiusura del morso aperto:
Estrazioni
Apparecchi accessori (barre palatine, archi linguali, ecc.)
Meccaniche intrusive/estrusive - La stabilità

2. Attualità in Biomeccanica: la BASSA FRIZIONE in Ortodonzia serve veramente

Vantaggi clinici: ridurre la frizione, utilizzare forze leggere, aumentare l'efficacia
Evidenze scientifiche
Casi clinici dimostrativi

Presentazione casi clinici

Parte Pratica

Esercitazione: costruzione, gestione e attivazione di apparecchiature accessorie:

Lip bumper
Trazioni extraoral
Barra palatina

Presentazione e discussione casi dei partecipanti (ultima ora e 1 ciascuno)

MODULO GIALLO - INTERMEDIO

Il trattamento delle II Classi di Angle Eziopatogenesi, epidemiologia, evoluzione e classificazione

Diagnosi, lista dei problemi, obiettivi e sequenza terapeutica
Crescita cranio-facciale e timing ideale del trattamento

Valutazione dell'indice di maturità scheletrica secondo il METODO delle
VERTEBRE CERVICALI

Terapia ortopedica e funzionale

1. Terapia intercettiva, ortopedica, funzionale?
2. Scelta e gestione razionale delle apparecchiature
3. Relazione tra entità della discrepanza trasversale e timing di intervento

Terapia ortodontica

Sistema Herbst
Elastici di II Classe
Trattamenti estrattivi V/s non estrattivi

Presentazione casi clinici

La terapia funzionale delle II Classi

Principi

Indicazioni al trattamento

Selezione delle apparecchiature: twin block, attivatore Cervera, ecc...

Gestione clinica: consegna, riattivazioni

Presentazione casi clinici

Problemi dentali multidisciplinari di NUMERO:

AGENESIE degli INCISIVI LATERALI

Apertura spazi per sostituzione implanto-protetica

Chiusura spazi

SOVRANNUMERARI

AVULSIONI TRAUMATICHE e REIMPIANTI

Gestione Ortodontica - Chirurgia delle II Classi

Presentazione e discussione casi dei partecipanti (ultima ora e 1 ciascuno)

6° Incontro

MODULO GIALLO - INTERMEDIO

Il trattamento delle III Classi di Angle Eziopatogenesi, epidemiologia, evoluzione e classificazione

Diagnosi, lista dei problemi, obiettivi e sequenza terapeutica
Crescita cranio-facciale e timing ideale del trattamento

Analisi di Ricketts e previsione chirurgica nelle III Classi

Terapia ortopedica

La maschera di Delaire
L'espansore rapido

Terapia ortodontica

Gli elastici di Classe III
Trattamenti estrattivi V/S non estrattivi

Presentazione casi clinici

La terapia funzionale delle III Classi
Principi
Indicazioni al trattamento
Selezione delle apparecchiature di Cervera
Gestione clinica: consegna, riattivazioni

Problemi dentali Multidisciplinari di NUMERO:

TRASPOSIZIONI

INCLUSIONI

Canini inclusi:

Diagnosi clinica e radiologica

Ancoraggio dentale

Metodi di disinclusione

Tecniche chirurgiche

La gestione dei casi vestibolari e palatini

Gestione Ortodontica - Chirurgia delle III Classi

Presentazione e discussione casi dei partecipanti (ultima ora e 1 ciascuno)

MODULO ROSSO - AVANZATO

Dimensione trasversale

Diagnosi, lista dei problemi, obiettivi e sequenza terapeutica
Discrepanza ortodontica o scheletrica?
Morso incrociato bilaterale e monolaterale

1. **Terapia intercettiva, ortopedica, funzionale?**

2. **Scelta e gestione razionale delle apparecchiature**

3. **Relazione tra entità della discrepanza trasversale e timing di intervento**

4. **ESPANSIONE LENTA del mascellare:**
Apparecchi funzionali a mono o doppia espansione
Espansori lenti fissi/rimovibili:
NiTi Palatal Expander

5. **La BASSA FRIZIONE come sistema di espansione precoce delle arcate?**
Casi clinici
Evidenze scientifiche

6. **ESPANSIONE RAPIDA del mascellare:**

Tipi di espansori rapidi
Effetti scheletrici
Gestione delle apparecchiature
Relazione con i problemi sagittali di II e III Classe scheletrica

7. **ESPANSIONE CHIRURGICAMENTE ASSISTITA**

Parte Pratica

ESERCITAZIONE DI DIAGNOSI E PIANO DI TRATTAMENTO

Su casi del Dr. Lupoli assegnati l'incontro precedente tipo IBO/EBO (Italian o European Board of Orthodontics). I Partecipanti a gruppi di 3 dovranno fornire una descrizione diagnostica, una interpretazione dei dati e la formulazione completa del piano di trattamento con spiegazione delle apparecchiature da utilizzare e del tipo di Biomeccanica.

Presentazione e discussione casi dei partecipanti (ultima ora e 1 ciascuno)

8° Incontro

MODULO ROSSO - AVANZATO

Dimensione verticale

Diagnosi, lista dei problemi, obiettivi e sequenza terapeutica

1. Morso, divergenza, altezza facciale

2. Che relazione tra morso e divergenza?

3. Biomeccanica del TRATTAMENTO DEL MORSO APERTO

CON ESTRAZIONI

Estrazione dei primi premolari superiori

Estrazione di quattro premolari

SENZA ESTRAZIONI

Biomeccanica semplice

Biomeccanica con ancoraggio extradentale: i mini-impianti

4. Il trattamento ORTOPEDICO-FUNZIONALE dei problemi verticali dentali e scheletrici in aumento (morsi aperti, verticalità aumentata)

Apparecchi funzionali con bite posteriori

Barre palatine

Trazioni extraorali alte

Distrattori Mandibolari

5. Il trattamento ORTOPEDICO-FUNZIONALE dei problemi verticali in difetto (morso profondo, verticalità diminuita)

Apparecchi funzionali (placche di Cervera con bite o doppio bite anteriore, trazioni extraorali con bite anteriore)

6. Trattamento chirurgico dei problemi verticali

Parte Pratica

ESERCITAZIONE DI DIAGNOSI E PIANO DI TRATTAMENTO

Su casi del Dr. Lupoli assegnati l'incontro precedente tipo IBO/EBO (Italian o European Board of Orthodontics). I Partecipanti a gruppi di 3 dovranno fornire una descrizione diagnostica, una interpretazione dei dati e la formulazione completa del piano di trattamento con spiegazione delle apparecchiature da utilizzare e del tipo di Biomeccanica.

Presentazione e discussione casi dei partecipanti (ultima ora e 1 ciascuno)

MODULO ROSSO - AVANZATO

Dimensione sagittale

Diagnosi, lista dei problemi, obiettivi e sequenza terapeutica
La quarta fase del trattamento

1. La CHIUSURA degli SPAZI

Controllo del torque anteriore (tie-backs metallici, extra-torque su filo)
Sistemi di controllo dell'overjet (negativo o positivo)
Sistemi di chiusura degli spazi: tie-backs elastici, molle in titanio, K-Mod
Il controllo dell'ancoraggio durante la chiusura degli spazi:
Elastici intermascellari di II e III Classe
Sistemi accessori

2. IL TRATTAMENTO CON ESTRAZIONI

Considerazioni estetiche
Quando sono necessarie le estrazioni e quali denti estrarre
Limiti del compenso
Necessità del trattamento combinato ortodontico-chirurgico

3. IL TRATTAMENTO SENZA ESTRAZIONI NELLE CLASSI II: la DISTALIZZAZIONE MOLARE

Rassegna completa dei Sistemi Distalizzanti
Vantaggi e svantaggi relativi
Casi clinici

4. IL TRATTAMENTO INTERCETTIVO-ORTOPEDICO come prima fase della terapia:

Gli apparecchi funzionali di più comune utilizzo: PLACCHE DI CERVERA
Utilizzo precoce degli Espansori rapidi: vantaggi
Espansione rapida + terapia funzionale nelle II Classi

Espansione rapida + Maschera di Delaire nelle III Classi
Le ultime fasi del trattamento

5. La FINITURA

Quando inizia la finitura?
Come finire un caso ortodontico e perché finirlo così
Il controllo delle linee mediane
Consolidamento e dettagliamento

6. La CONTENZIONE

Stabilità e recidiva
Apparecchiature fisse: barre, archi, ritentori attivi e passivi
Apparecchi rimovibili
Vantaggi e svantaggi
L'Assessment e il controllo a distanza

7. TRATTAMENTO CHIRURGICO DEI PROBLEMI SAGITTALI

Presentazione di casi clinici a distanza di 3, 5 e 10 anni

Parte Pratica

ESERCITAZIONE DI DIAGNOSI E PIANO DI TRATTAMENTO

Su casi del Dr. Lupoli assegnati l'incontro precedente tipo IBO/EBO (Italian o European Board of Orthodontics). I Partecipanti a gruppi di 3 dovranno fornire una descrizione diagnostica, una interpretazione dei dati e la formulazione completa del piano di trattamento con spiegazione delle apparecchiature da utilizzare e del tipo di Biomeccanica.

Presentazione e discussione casi dei partecipanti (ultima ora e 1 ciascuno)



 **opal**[®]
ORTHODONTICS
by **ULTRADENT**[™]
PRODUCTS.U.S.A

Scheda di iscrizione



BASE



INTERMEDIO



AVANZATO



Nominativo/Intestazione fattura

Indirizzo

Telefono

indirizzo mail

Codice Fiscale

Partita IVA

La informiamo che ai sensi dell'art. 13D Lgs. 196/2003, Lei potrà, in qualsiasi momento, richiedere cancellazione o aggiornamento dei Suoi dati scrivendo a Target.

20024 Garbagnate Milanese (MI) - Via XX Settembre, 5
Tel. 02.99020274 r.a. - Fax 02.9957168 - P. IVA 09464660159
www.targetortodonzia.it
ufficiovendite@targetortodonzia.it - info@targetortodonzia.it

Quota di iscrizione

3 moduli Euro 5.500,00 + IVA 21% (Euro 1.000,00 all'atto dell'iscrizione)
2 moduli Euro 4.000,00 + IVA 21% (Euro 600,00 all'atto dell'iscrizione)
1 modulo Euro 2.400,00 + IVA 21% (Euro 500,00 all'atto dell'iscrizione)

“Soci Target Study Club” sconto 10%

“Specializzandi in Ortognatodonzia” sconto 30%

“Soci ANDI” sconto 15%

Coordinate bancarie

BANCA POPOLARE DI MILANO
Codice Iban: **IT60P055843244000000015055**
intestato a Target s.r.l.

Modalità di pagamento

- Acconto all'iscrizione
- Saldo 1° Modulo al primo incontro
- Saldo 2° Modulo al quarto incontro
- Saldo 3° Modulo al settimo incontro

È disponibile un pagamento in 15 rate dell'importo totale del corso (con eccezione della quota d'iscrizione) previa compilazione del modulo RID.

Evento sponsorizzato da:



Con il Patrocinio di:

